



The Smoke Free Partnership is a new strategic, independent and flexible partnership between Cancer Research UK, the European Respiratory Society and the Institut National du Cancer.

It aims to promote tobacco control advocacy and policy research at EU and national levels in collaboration with other EU health organisations and EU tobacco control networks.

Sommario esecutivo

Effetti sulla salute (Capitolo 1)

- Il capitolo 1 presenta le stime, per tutti gli adulti dei 25 paesi dell'Unione europea (Ue) e, separatamente, per i non fumatori, dei decessi per ischemia cardiaca, ictus, cancro ai polmoni e malattie polmonari croniche non neoplasiche attribuibili al fumo passivo.
- Tranne alcune eccezioni, la proporzione dei rischi già menzionati ed associati al fumo passivo è modesta. Tuttavia, poiché in molti paesi i non fumatori continuano a dover subire il fumo passivo ovunque, dal luogo di lavoro ai locali pubblici, il numero di persone esposte a tali rischi è elevato e, nell'insieme, il danno potenziale provocato è considerevole.
- Mentre i rischi da fumo passivo per le quattro malattie sopramenzionate sono ormai consolidati nella letteratura scientifica, i dati riguardanti il fumo attivo e soprattutto quello passivo nell'Ue sono chiaramente incompleti. Questa circostanza ha richiesto l'elaborazione di un certo numero di supposizioni sulla misura dell'esposizione al fumo passivo in edifici sia privati che pubblici. Quando è stato possibile, sono state adottate stime prudenziali affinché il numero di decessi attribuibili al fumo fosse più sottostimato.
- È emerso che, nel 2002, il fumo passivo sul luogo di lavoro ha provocato oltre 7.000 morti nell'Ue, mentre altre 72.000 vanno attribuite al fumo passivo in casa. Tra gli addetti del settore della ristorazione, l'esposizione al fumo sul luogo di lavoro causa un decesso al giorno.
- È emerso che, nel 2002, il fumo passivo sul luogo di lavoro ha provocato oltre 2.800 decessi tra i non fumatori nell'Ue, mentre altre 16.600 vanno attribuiti all'esposizione in casa. Nel settore della ristorazione nell'Ue, il fumo passivo uccide apparentemente un addetto non fumatore per ogni 3,5 giorni di lavoro.
- Questi risultati tralasciano i decessi dei bambini causati dal fumo passivo, i decessi di adulti per altre malattie note per essere causate dal fumo attivo, e la significativa e grave quantità di malattie, sia acute che croniche, causate dal fumo passivo.

Effetti economici (Capitoli 2 e 3)

- La ricerca ha dimostrato che le politiche smoke free riducono il consumo di tabacco.
- Riducendo la domanda di tabacco, le politiche smoke free ridurranno i costi sia privati che sociali legati al fumo.
- I vantaggi delle politiche smoke free sono particolarmente notevoli nel settore privato dell'economia. I risparmi derivano da svariate fonti: costi d'assicurazione ridotti; maggiore produttività tra chi smette di fumare e tra i dipendenti non più esposti al fumo passivo; minori costi di personale per la minore necessità di compensare il lavoro perso a causa della mortalità e la malattia riconducibili al tabacco; costi inferiori di manutenzione degli edifici, e risparmi dovuti alle ridotte responsabilità dei datori di lavoro per l'impatto sui dipendenti dell'esposizione al fumo passivo e per gli effetti aggravanti del fumo di seconda mano sui dipendenti esposti ad altre tossine sul luogo di lavoro.
- I vantaggi a lungo termine delle politiche smoke free sono tassi di mortalità e malattie ridotti grazie alla limitata esposizione al fumo passivo e grazie all'impatto di tali politiche sulla diffusione del fumo (abbandono del vizio e mancata iniziazione). Tutto questo a vantaggio della salute del capitale umano dei paesi, con un risvolto positivo sulla crescita economica.
- Le multinazionali del tabacco affermano che il divieto di fumare nei bar e nei ristoranti avrebbe avuto un impatto negativo sull'economia ed avrebbe portato ad una contrazione delle vendite e ad una minore occupazione.
- Una ricerca indipendente ed affidabile sull'impatto finanziario delle politiche smoke free sull'industria della ristorazione apporta prove che smentiscono le perdite economiche dell'industria del tabacco.
- Un esame di quasi 100 studi, condotti prima del 31 agosto 2002 da Canada, Regno Unito, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Spagna e Hong Kong, non ha riscontrato impatti negativi o effetti positivi su studi basati su misure obiettive e affidabili, come i dati relativi alle ricevute fiscali delle vendite, vari anni prima e dopo l'introduzione delle politiche smoke free, in cui erano adoperati i controlli dei cambiamenti delle condizioni economiche, e i test statistici erano usati per controllare i trend di fondo e le fluttuazioni dei dati.
- Informazioni più recenti sull'effetto del divieto di fumo a New York, nel British Columbia, in Irlanda, Norvegia o Nuova Zelanda non hanno riscontrato risvolti economici negativi.
- A New York, per esempio, un anno dopo l'applicazione della legge 2003 Smoke-Free Air Act, che vieta di fumare in tutti i luoghi di lavoro, gli incassi di bar e ristoranti sono aumentati dell'8,7%, l'occupazione ha fatto registrare 10.600 nuovi posti di lavoro, praticamente tutti i locali rispettano la legge e il numero di licenze per alcolici rilasciate è aumentato, segno che i bar e ristoranti di New York prosperano.

- Quanto agli alcolici, le abitudini stanno cambiando in Europa: il consumo pro capite è in diminuzione e sono sempre più numerose le persone che bevono in casa. Molti fattori possono influire sulle vendite dell'industria della ristorazione. Il volume delle vendite dei bar in Irlanda è andato aumentando fino al 2001, ma è diminuito del 2,8% nel 2002, del 4,2% nel 2003 e del 4,4% nel 2004. Ancor prima che in Irlanda entrasse in vigore nel 2004 la legge che vieta di fumare sul luogo di lavoro (bar e ristoranti inclusi), le abitudini di consumo d'alcol degli irlandesi erano già cambiate. Come in Columbia Britannica, il declino del volume di vendite dei locali in cui si beve in Irlanda è avvenuto prima della promulgazione del divieto di fumo.

Consapevolezza della popolazione e suoi atteggiamenti (Capitolo 4)

- Man mano che tra il pubblico cresce la consapevolezza degli effetti nocivi del fumo passivo, cresce anche il favore dei cittadini per le misure che proteggono i non fumatori dal fumo passivo.
- L'esperienza internazionale suggerisce che la messa in atto coronata dal successo delle politiche smoke free richiede sia un ragionevole livello di consapevolezza pubblica riguardo ai rischi comportati alla salute dal fumo passivo, sia un certo livello di sostegno pubblico.
- Le recenti valutazioni sulle politiche smoke free nei paesi europei, e i dati delle inchieste fra la popolazione, appoggiano queste conclusioni e suggeriscono che in tutta l'Ue il sostegno pubblico a tali politiche è in rapido aumento.
- L'evidenza suggerisce che le disposizioni per tutelare i non fumatori tendono a non soddisfare pienamente le aspettative dell'opinione pubblica. Effettivamente, in diversi paesi europei il livello di sostegno dei cittadini sui luoghi di lavoro e nei luoghi pubblici liberi dal fumo ora è pari o maggiore di quello che si è dimostrato sufficiente per un'introduzione coronata dal successo di leggi antifumo in altre giurisdizioni.

Ventilazione (Capitolo 5)

- Il fumo passivo (Environmental Tobacco Smoke, ETS), che deriva essenzialmente dal fumo di sigaretta secondario tra una boccata e l'altra, contribuisce pesantemente all'inquinamento dell'aria degli ambienti in cui si fuma. Nella camera ad atmosfera controllata del Centro comune di ricerca (INDOORTRON) sono stati condotti test per studiare l'impatto dei vari tassi di ventilazione sulla concentrazione nell'aria dei componenti dell'ETS.
- Le prove preliminari indicano che i cambiamenti dei tassi di ventilazione che simulano le condizioni prevedibili in molti ambienti residenziali e commerciali in cui si fuma (tasso di ricambio d'aria (AER) da 0,3 a 4,5) non influiscono in modo significativo sui livelli di concentrazione nell'aria dei costituenti dell'ETS: monossido di carbonio (CO), ossidi d'azoto (NOx), composti aromatici, nicotina.

- Questo suggerisce che gli sforzi per ridurre l'inquinamento all'interno degli edifici tramite tassi di ventilazione più alti non produrrebbero alcun miglioramento significativo sulla qualità dell'aria. Inoltre i risultati mostrano che occorrerebbero livelli di ventilazione uguali a quelli presenti in una galleria di vento, o anche più alti, per ricondurre il livello d'inquinanti ai valori limite.

Legislazione e studi di casi (Capitolo 6)

- A gennaio 2004, nessun paese europeo aveva ancora bandito il fumo nei bar e nei ristoranti. La situazione nel marzo 2006 presentava cinque paesi (Irlanda, Norvegia, Italia, Malta e Svezia) con divieto di fumo in bar e ristoranti; la Scozia l'ha introdotto nell'aprile 2006, e l'Inghilterra dovrebbe seguire a ruota.

- Gli esempi di Norvegia e Irlanda illustrano i fattori determinanti di una applicazione coronata dal successo della legge antifumo: 1) ricerca previa basata su prove incontestabili per informare la popolazione e i politici sugli effetti nocivi del fumo passivo; 2) la partecipazione attiva dei principali e diretti interessati, ossia sindacati e gruppi per la salute; 3) lo sviluppo di una chiara e coerente campagna di comunicazione per informare i cittadini, in cui viene sottolineato il diritto alla salute degli addetti del settore della ristorazione.

- Il Regno Unito dovrebbe servire da monito agli altri paesi che prevedono restrizioni su base volontaria: disgraziatamente, non funzionano.

The Smoke Free Partnership is a new strategic, independent and flexible partnership between Cancer Research UK, the European Respiratory Society and the Institut National du Cancer.

It aims to promote tobacco control advocacy and policy research at EU and national levels in collaboration with other EU health organisations and EU tobacco control networks.

Smoke Free Partnership

c/o ERS Office Brussels – Rue d'Arlon 39-41 – BE – 1000 Brussels
Tel: +322 238 5360 – Fax: +322 238 5361 – smokefree.partnership@ersnet.org
www.cancerresearchuk.org – www.ersnet.org – www.e-cancer.fr